

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica ASJA			
7	Settegiorni - Altomilanese	11/05/2018	<i>IN TRENINO PER VISITARE L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI "GEMELLO" DI QUELLO CHE SARA' COSTRUITO I</i>	2
4	Il Giorno - Ed. Legnano	09/05/2018	<i>L'IMPIANTO ANTI-PROTESTE</i>	3
33	La Prealpina	09/05/2018	<i>E I RAGAZZI STUDIANO SUL CAMPO</i>	5
33	La Prealpina	09/05/2018	<i>IMPIANTO FORSU, COME SARA'</i>	6
33	La Prealpina	09/05/2018	<i>PREVISTO INVESTIMENTO DA 20 MILIONI DI EURO</i>	8
	Legnanonews.com	09/05/2018	<i>IMPIANTO FORSU IN VIA NOVARA, NEL 2020 ENTRERA' IN FUNZIONE</i>	9
	Oggigreen.it	09/05/2018	<i>14 MAGGIO 2018, MILANO, DAGLI SCARTI AL BIOMETANO</i>	12
	Legnanonews.com	08/05/2018	<i>VISITA A FAEDO, STUDENTI TOCCANO "CON MANO" IL COMPOST PRODOTTO</i>	15
	Legnanonews.com	07/05/2018	<i>DELEGAZIONE LEGNANESE IN VISITA ALL'IMPIANTO FORSU DI FAEDO</i>	18

A FAEDO Trasferita per la classe 3^a Costruzioni, ambiente, territorio del Dell'Acqua. Con loro anche l'assessore Alpoggio
In Trentino per visitare l'impianto di trattamento rifiuti
«gemello» di quello che sarà costruito in via Novara

LEGNANO (asr) Studenti e docenti dell'istituto Dell'Acqua a Faedo, in provincia di Trento, per vedere da vicino un impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti con caratteristiche simili a quello che **Asja** (per conto di Amga) andrà a realizzare sul territorio di Legnano, il prossimo anno. L'iniziativa, che oltre ai ragazzi e ai professori della classe terza indirizzo Cat (Costruzioni, ambiente, territorio), ha coinvolto anche l'assessore all'Ambiente **Gianluca Alpoggio**, costituisce la tappa conclusiva di Legnano Biometano 4 students, progetto nato dalla collaborazione tra Amga, Aemme Linea ambiente, **Asja** ambiente e la scuola le-

gnanese di via Bernocchi per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, illustrando loro gli aspetti progettuali e realizzativi di un impianto con caratteristiche simili a quello che sorgerà in via Novara.

I ragazzi hanno potuto approfondire direttamente sul campo la conoscenza dell'impianto, attraverso la viva voce degli esperti che lo hanno costruito e del personale che vi lavora quotidianamente. Per loro è stata una lezione pratica, a integrazione e completamento di quelle teoriche tenute in classe dai tecnici di **Asja**.

«La giornata a Faedo - spiega **Stefano Besseghini**, presidente di Aemme Linea ambiente - è

il degno coronamento di un percorso che ha contribuito a rafforzare ulteriormente il dialogo tra il mondo della scuola e la nostra realtà aziendale. Non è infatti la prima volta che Amga accoglie nella propria sede gli studenti delle scuole superiori per tirocini curriculari o stage formativi, ma costituisce senza dubbio una novità il fatto di aver consentito loro di condividere le tappe di realizzazione di un'opera che, legata al bando più grosso che la nostra società abbia mai emesso, è ancora in fase di realizzazione. Ciò permetterà ai ragazzi e anche alla popolazione del territorio (grazie al ciclo d'incontri pubblici che organizzeremo), di seguire,

passo dopo passo, le tappe di un percorso che porterà a Legnano uno dei più moderni esempi di economia circolare».

Con il progetto Legnano Biometano, Amga, Ala e **Asja ambiente Italia** si propongono di portare in Lombardia a una tecnologia avanzata per rispondere in maniera adeguata alle esigenze territoriali, permettendo in tutta sicurezza e nel rispetto delle normative vigenti una gestione efficiente e virtuosa dello smaltimento e del trattamento dei rifiuti organici urbani».

Rispetto all'impianto trentino, che produce energia elettrica e compost per l'agricoltura, quello di Legnano produrrà anche metano che sarà messo in rete, per esempio per alimentare i mezzi di trasporto pubblico.



La delegazione legnanese a Faedo, in Trentino, lunedì 7 maggio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'impianto anti-proteste



Differenziata, in Trentino per studiare il riciclo

di PAOLO GIROTTI

- LEGNANO -

«QUI C'ERANO almeno quattro comitati contro: allora abbiamo incontrato tutti, abbiamo spiegato nel dettaglio il nostro progetto e una volta che i cittadini hanno compreso cosa si stava realizzando, i problemi sono finiti tanto che ora si lavora in totale tranquillità e condivisione con il territorio»: a parlare è Michele Zorzi, il responsabile tecnico dell'impianto For-su di Faedo, provincia di Trento, chiamato a trattare umido e ramaglie per circa 40mila tonnellate l'anno, il 70% del fabbisogno della provincia di Trento che però, presto, secondo le parole dello stesso Zorzi, potrà essere assorbito completamente da questo stesso impianto. Una massa critica che a quel punto sarà molto simile a quella che dovrà essere trattata nell'impianto che sorgerà a Legnano, in via Novara, e che dovrà raccogliere il rifiuto umido in primis dei comuni serviti da Aemme Linea Energie. Proprio per questo motivo Asja Ambiente, la società chiamata a realizzare a gestire la struttura che nascerà a Legnano, ha organizzato una visita guidata indirizzata ai ragazzi della terza Cat dell'istituto Dell'Acqua e alla quale ha preso parte, assente il primo cittadino per un impegno dell'ultimo momento, anche l'assessore alla Gestione del territorio, Gianluca Alpoggio.

LA CLASSE dell'istituto Dell'Ac-

qua, infatti, è stata coinvolta ormai da tempo in un percorso di approfondimento delle dinamiche e dei potenziali sviluppi futuri della filiera della raccolta e smaltimento, o trasformazione, del rifiuto: il sopralluogo in un impianto che non è gestito da Asja ambiente, ma da altri operatori (Bio Energia Trentino srl), è servito per fornire una dimensione concreta di come funzioni l'impianto e per offrire un quadro che si possa avvicinare alla realtà di Legnano. Il primo elemento è quello del contesto che, invece, risulta sostanzialmente diverso da quello della nostra zona: l'impianto è a circa due chilometri in linea d'aria dalle prime abitazioni di Mezzocorona, circondato da filari e coltivazioni, ma ciò nonostante l'opposizione alla realizzazione della struttura, prima del 2012, era stata forte. Il primo impatto quando si entra nell'impianto è quello fornito dall'odore di ramaglie frantumate accumulate su lato dell'impianto: quello dell'umido trasportato, invece, almeno in questo caso diventa evidente solo al passaggio dei camion che trasportano il rifiuto (pochi nella mattinata di lunedì) e poi solo una volta entrati nella «camera» di deposito dei rifiuti stessi, luogo da cui parte il processo di trasformazione del rifiuto. Il biodigestore trasforma poi la frazione organica dei rifiuti solidi urbani e gli sfalci di verde urbano in biogas e in compost di qualità, utilizzabi-

le in agricoltura quale fertilizzante na-

turale.

L'IMPIANTO produce infatti a partire dai rifiuti energia elettrica (in parte reimpiegata per l'impianto e in parte immessa nella rete), ed energia termica, parte della quale viene utilizzata per mantenere a 55 gradi la biodigestione e la restante parte convogliata nel teleriscaldamento che serve le utenze civili e artigiane di Cadino. Di particolare effetto è proprio il compost prodotto attraverso questo procedimento, con una consistenza più simile alla sabbia che alla terra e inodore rispetto ad altri compost. L'impianto legnanese, che inizialmente aveva caratteristiche tecniche simili, strada facendo è stato ridefinito e ora, pur mantenendo le stesse quantità di smaltimento previste avrà un funzionamento diverso: dalla digestione anaerobica e poi dal processo di purificazione e upgrading del biogas si otterrà il biometano, che poi sarà immesso nella rete Snam di distribuzione del gas naturale. Riassumendo: l'impianto di Faedo è simile, ma non uguale e se la visita è servita per convincere i ragazzi dell'istituto scolastico legnanese questo non esclude che le polemiche si possano riaccendere. «Per quanto ho avuto modo di vedere e con le dovute differenze rispetto a ciò che sorgerà a Legnano - ha detto l'assessore Alpoggio alla fine della visita - mi ha soddisfatto verificare che l'odore, ovviamente sgradevole, del rifiuto umido trasportato venga contenuto all'interno dell'impianto stesso».

HANNO DETTO



MATTIA
PESSION

Torniamo avendo conosciuto un metodo per utilizzare ciò che scartiamo e avere in cambio energia



LEONARDO SEBASTIANI
LAZARO MENDIVEL

È utile vedere con i propri occhi: vorrei fare l'architetto, ma questo settore è un mercato del lavoro enorme



ALESSANDRO
GARAGIOLA

La cosa principale è stata comprendere quello che è stato realizzato qui perché fa capire ciò che succederà a Legnano



SOFIA
LANDINI

Il compost finale è incredibile, sembra essere sabbia inodore più che terra, morbido e non sporcava le mani



LUCA
DIALI

Una giornata interessante per comprendere la trasformazione e passaggi successivi che conducono dal rifiuto organico, alla produzione di energia

L'ASSESSORE

«SODDISFATTO DALLA VISITA: MA IL NOSTRO IMPIANTO SARÀ PERSINO MIGLIORE»

QUANDO

IL VIA AI LAVORI PER L'IMPIANTO DI VIA NOVARA È PREVISTO PER DICEMBRE



ATTIVI
Sopra la comitiva legnanese che ha visitato l'impianto Forsu in Trentino simile a quello legnanese



E i ragazzi studiano sul campo

Una classe curerà la presentazione alla città il prossimo ottobre

LEGNANO - La visita all'impianto di Faedo ha costituito la tappa conclusiva di "Legnano Biometano 4 Students", il progetto che, nato dalla collaborazione tra Amga Legnano spa, Aemme Linea Ambiente, Asja Ambiente srl e istituto Carlo Dell'Acqua, intende avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, illustrando loro gli aspetti progettuali e realizzativi di un impianto con caratteristiche simili a quello che Asja (per conto di Amga) andrà a realizzare a Legnano. Con tale iniziativa i ragazzi hanno potuto infatti approfondire direttamente sul campo la conoscenza dell'impianto attraverso la viva voce degli esperti che lo hanno costruito e del personale che vi lavora quotidianamente. Ad accompagnarli c'erano anche due insegnanti, Barbara Nebuloni e Giuseppe Ponzelletti. «Questa trasferta - ha commentato Nebuloni - è stata un'esperienza molto positiva perché ha chiuso un ciclo di lezioni e di studi teorici sul tema dei rifiuti, sul loro possibile riutilizzo oltre che sull'impatto ambientale. Penso che sia importante dare concretezza a quello che si fa in aula».

Gli stessi studenti della 3^a A CAT si sono dimostrati molto interessati nel seguire le varie fasi del processo che porta la frazione umida dei rifiuti ad essere trasformata in biogas (nel caso di Faedo bruciato per produrre energia elettrica) e compost di qualità. Insomma, una lezione pratica ad integrazione e completamento di quelle teoriche tenute in classe dai tecnici di Asja: per quest'ultima anche un'occasione ulteriore per diffondere la conoscenza del progetto in arrivo sul territorio legnanese. Per questo motivo alla trasferta sono stati invitati anche l'assessore al Territorio, Gianluca Alpoggio, alcuni rappresentanti di Amga e di Aemme Linea Ambiente ed esponenti della stampa locale.

«La giornata è stata il degno coronamento di un percorso che ha contribuito a rafforzare ulteriormente il dialogo tra il mondo della scuola e la nostra realtà aziendale. Non è, infatti, la prima volta che Amga accoglie nella propria sede gli studenti delle scuole superiori per tirocini curriculari o stage formativi, ma costituisce senza dubbio una novità il fatto di aver consentito loro di condividere le tappe di realizzazione di un'opera che, legata al bando più grosso che la nostra società abbia mai emesso, è ancora in fase di realizzazione» ha fatto sapere invece Stefano Besseghini, presidente di Aemme Linea Ambiente: «Ciò permetterà ai ragazzi e anche alla popolazione del territorio (grazie al ciclo d'incontri pubblici che organizzeremo), di seguire, passo dopo passo, le tappe di un percorso che porterà a Legnano uno dei più moderni esempi di economia circolare».

«Il percorso di formazione - ha quindi dichiarato Jody Olivero, dell'ufficio Sviluppo di Asja Ambiente Italia - si configura come uno step tra i più importanti nel coinvolgimento e dialogo con la comunità legnanese, perché vede come protagonisti gli studenti che in futuro saranno chiamati alla gestione dei rifiuti. Crediamo che l'informazione e la formazione debbano passare anche da attività pratiche che garantiscano l'accesso diretto a un bagaglio informativo altrimenti di difficile accesso e comprensione. La visita all'impianto si inserisce all'interno di questo percorso».

Da segnalare peraltro che saranno proprio gli studenti del Dell'Acqua a presentare alla cittadinanza legnanese il progetto dell'impianto Forsu di Legnano nel corso di una serata che si svolgerà il prossimo mese di ottobre. I ragazzi stanno già lavorando a un video.

L.Naz.



Altre due immagini del complesso attivo nel comune di Faedo, in Trentino Alto Adige, che è stato visitato con attenzione dagli studenti dell'istituto Carlo Dell'Acqua: in alto, la zona dove sono collocati i filtri



VISITA
AL SITO
QUASI
GEMELLO

Impianto Forsu, come sarà

A dicembre la partenza dei lavori in via Novara. Alpoggio: «Progetto migliorato»

LEGNANO - Come sarà l'impianto Forsu che sarà realizzato a Legnano? Un'idea molto concreta l'ha fornita la visita organizzata l'altro giorno da Amga e Asja Ambiente (a beneficio principalmente dell'amministrazione comunale e degli studenti dell'Istituto Dell'Acqua che da novembre stanno studiando il tema del recupero dei rifiuti) all'impianto di proprietà di Bio Energia Trentino srl, società specializzata nel trattamento dei rifiuti, attivo dal novembre 2012 in località Cadino (nel Comune di Faedo): si tratta di un biodigestore che trasforma la frazione organica dei rifiuti solidi urbani (Forsu) e gli sfalci di verde urbano in biogas e compost di qualità, utilizzabile in agricoltura quale fertilizzante naturale.

L'impianto legnanese sarà in ogni caso una evoluzione di quello trentino in quanto il biogas prodotto sarà trasformato in biometano che sarà immesso nella rete Snam: però la parte di digestione anaerobica è sostanzialmente la stessa.

Alla visita hanno partecipato in particolare studenti e docenti della classe terza dell'Istituto Dell'Acqua (indirizzo CAT-Costruzioni, Ambiente e Territorio), l'assessore al Territorio Gianluca Alpoggio, il portavoce del sindaco Stefano Tosi, rappresentanti di Amga e Aemme Linea Ambiente e della stampa locale.

Alcuni dati: l'impianto di Faedo tratta oltre 25 mila tonnellate annue e circa 8 mila di verde: rifiuti che giungono dalle Valli di Fiemme e Fassa, dalla Rotaliana e dalla Val di Non, nonché dalla città di Trento e dalla Bassa Valsugana. I risultati sono energia elettrica (in parte reimpiegata per l'impianto e in parte immessa nella rete), ed energia

termica, parte della quale viene utilizzata per mantenere a 55 gradi la biodigestione (la restante parte è convogliata nel teleriscaldamento che serve le utenze civili e artigiane di Cadino).

Michele Zorzi, il responsabile tecnico del complesso, ha spiegato che anche nella zona di Faedo al tempo del progetto ci furono proteste per possibili danni ambientali, ma che poi tutto sarebbe rientrato alla luce dei risultati. E sì che attorno ci sono solo vigneti e montagne visto che il centro abitato dista almeno un chilometro. Tuttavia il pericolo numero uno, la puzza, sembra molto attenuato mentre il traffico di camion non intasa affatto la strada provinciale che corre a lato. Il momento più delicato resta quello del conferimento, quando si solleva la paratia che fa accedere i camion alla fossa di scarico con il rischio che si liberino miasmi. Per questo a Legnano sarà creato un sistema con una doppia saracinesca in modo da evitare fughe. Il risultato finale, cioè il compost, è invece totalmente inodore.

«Abbiamo visto - ha commentato Alpoggio - quello che è un impianto Forsu, anche se il nostro sarà una evoluzione. Sono rimasto in particolare colpito dall'automazione del complesso e dal prodotto finale. Al di là della differenza sostanziale tra biogas e biometano, noi abbiamo introdotto altre modifiche al progetto circa la zona di accesso dei camion e creeremo una sorta di strada da via Novara. Confermo che i lavori partiranno a dicembre di quest'anno». Non si può però non annotare che a Faedo non ci sono ospedali nelle vicinanze e nemmeno case e palazzi.

Luca Nazari

Amga e Asja Ambiente hanno portato gli studenti del Dell'Acqua in Trentino dove c'è una struttura simile

- quello che è un impianto Forsu, anche se il nostro sarà una evoluzione. Sono rimasto in particolare colpito dall'automazione del complesso e dal prodotto finale. Al di là della differenza sostanziale tra biogas e biometano, noi abbiamo introdotto altre modifiche al progetto circa la zona di accesso dei camion e creeremo una sorta di strada da via Novara. Confermo che i lavori partiranno a dicembre di quest'anno». Non si può però non annotare che a Faedo non ci sono ospedali nelle vicinanze e nemmeno case e palazzi.

Luca Nazari



Gli studenti e i loro accompagnatori durante la visita all'impianto Forsu di Faedo. A sinistra uno dei capannoni dove viene stoccato il compost e, sopra, la zona dove viene prodotta la corrente elettrica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 071363

LA SCHEDA**Previsto investimento da 20 milioni di euro**

LEGNANO - (l.naz.) L'impianto Forsu di Legnano sarà realizzato da **Asja Ambiente Italia** spa, azienda privata che progetta, costruisce e gestisce impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Fondata nel 1995, **Asja** si pone sul mercato come un'azienda che punta a coniugare il suo interesse per l'ambiente con la tecnologia e la ricerca. Leader nella produzione di energia elettrica da biogas, vento e sole, e di biometano da rifiuti organici urbani, **Asja** è inoltre attiva nel settore dell'efficienza energetica con la produzione di microgeneratori **Totem**.

A Legnano l'azienda investirà nella realizzazione del centro circa 20 milioni di euro: i lavori partiranno il prossimo mese di dicembre in via Novara e dovranno essere conclusi in 360 giorni. Ciò significa che i collaudi dell'impianto avranno luogo all'inizio del 2019. Riepiloghiamo le caratteristiche tecniche principali: il complesso è studiato per recuperare circa 40mila tonnellate all'anno di Forsu e 12.400 tonnellate all'anno di verde. Il tutto a fronte della produzione di di circa 4 milioni di metri cubi di biometano e 14mila tonnellate di compost. Al momento è previsto che la Co2 prodotta dalla trasformazione di biogas in biometano sia liberata in atmosfera.



Questo sito utilizza cookie per le proprie funzionalità, se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie **clicca qui**. Chiudendo questo banner o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

CHIUDI



LEGNANONEWS



Home Legnano Alto Milanese Rho Eventi Palio Sport Contatti TUTTE LE SEZIONI

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE

AIUTIAMOCI A CRESCERE

www.bccbanca1897.it



Impianto Forsu in via Novara, nel 2020 entrerà in funzione

VISITA IL NOSTRO SHOWROOM
in via Montebello 43 a Legnano

CRONACA / LEGNANO mercoledì 09 maggio 2018
103 Letture



Risparmia fino al 87%
Dentisti in Croazia - Impianti dentali con garanzia a vita!
turismodentalecroazia.it



Nel 2020 sarà pronto ad entrare in funzione l'**impianto biometano** che sarà costruito nei campi di via Novara. **La struttura sarà simile a quella di Faedo, in Trentino**, visitata lunedì 7 maggio da una delegazione legnanesa composta dai tecnici di Amga, dall'assessore



ULTIME NOTIZIE



Gavioli cinema: Premio "ironia" a Bernocchi

SCUOLA



Cinghiale sulla strada tra Legnano e Borsano, auto danneggiata

CRONACA



Malattie reumatiche autoimmuni, open day gratuito

SALUTE

EVENTI IN CALENDARIO

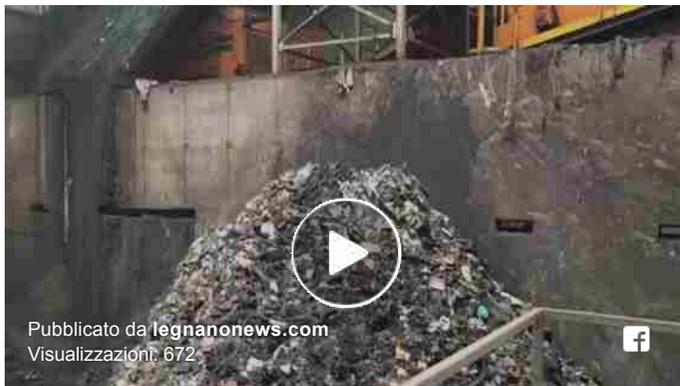


all'ambiente di Legnano, Gianluca Alpoggio, e da studenti e docenti del terzo anno (Cat) dell'Istituto Dell'Acqua, protagonisti del progetto Legnano Biometano for Students.



A Legnano i lavori partiranno a dicembre 2018 e dureranno circa 380 giorni, al termine dei quali sarà possibile effettuare il collaudo. L'inizio

del cantiere potrebbe subire alcuni ritardi rispetto alle previsioni a causa della variante del progetto fatta per portare alcune migliorie: «All'ingresso di via Novara verrà creata una strada perpendicolare per consentire di spostare più internamente l'ingresso all'impianto e gestire meglio il traffico con l'attesa dei camion all'interno - spiega Alpoggio -. Sono state inoltre riviste le dimensioni della struttura. Quello di Legnano, comunque, sarà nettamente migliore rispetto a quello visto a Faedo: la digestione anaerobica consentirà un recupero di 40mila tonnellate all'anno di Forsu e 12.400 tonnellate all'anno di verde».



Publicato da legnanonews.com
Visualizzazioni: 672

Il progetto Legnano Biometano, che sarà **realizzato da Asja Ambiente Italia**, in partnership con Amga Legnano e Aemme Linea Ambiente, consentirà di produrre biometano e compost di qualità, tramite la lavorazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (Forsu). Il compost potrà essere utilizzato in agricoltura in sostituzione dei fertilizzanti chimici, mentre il biometano potrà essere usato per la produzione di energia elettrica, per riscaldare e per l'autotrazione. L'impianto servirà tutti i comuni di bacino, sia soci di Amga sia consorziati con Aemme, ma sarà data disponibilità anche ad altri comuni della Città Metropolitana.

A Faedo, nel 2012 (anno di realizzazione), erano sorti comitati per fermare la costruzione dell'impianto per la paura dell'odore ma anche di possibili patologie. Così come in Trentino l'aria prodotta nelle macchine viene aspirata, anche a Legnano sono state scelte particolari strutture e tecnologie per l'abbattimento delle emissioni odorogene e per tutelare l'ambiente: sistemi di depurazione e di captazione delle arie con torri di lavaggio e biofiltri, porte ad



San Lorenzo, 24 borse di studio ai giovani meritevoli

San Lorenzo
12 maggio



Olona Green Race, gastronomia e sport insieme

San Vittore Olona
13 maggio

VISUALIZZA TUTTI GLI EVENTI

METEO

☁️ 22.2°



Tempo variabile e temporali locali

Rovesci e temporali forti alternati a periodi asciutti con il sole -
Tempo stabile nel fine settimana

Internet illimitato

Solo online -60€

29,95€/MESE
TUTTO INCLUSO

amazon prime

IN REGALO PER 1 ANNO

SCOPRI DI PIÙ

FASTWEB



Avvertenza: questo sito utilizza cookie, anche di terze parti. Per ulteriori informazioni o per negare il consenso all'installazione di tutti o di alcuni cookie si veda l'[informativa sui cookie](#).

Chiudi



- 

Canapa e cannabis light, è boom
- 

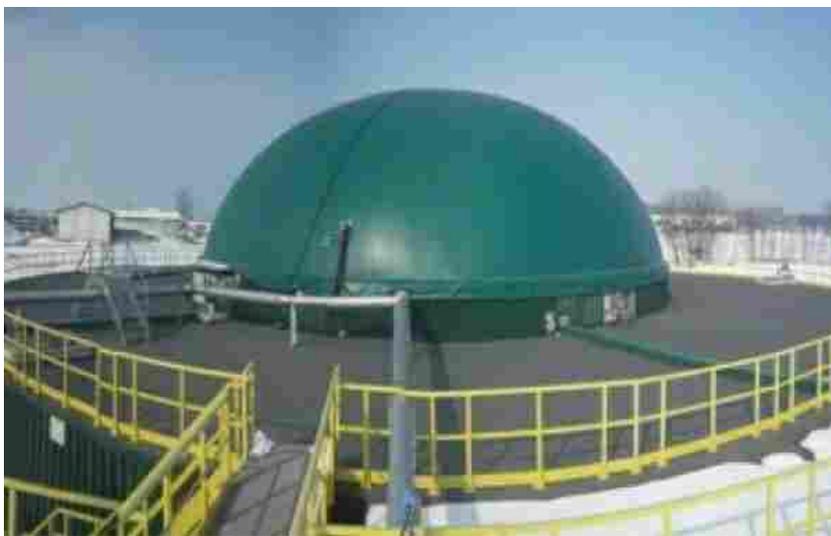
Mobilità elettrica, da Veneto Strade piattaforma web
- 

Alimentazione. In vigore sanzioni per etichette ingannevoli.
- 

Bandiere blu le spiagge p belle d'Italia

14 maggio 2018, Milano, Dagli scarti al biometano

%PM, %09 %825 %2018 %18:%Mag Comments:DISCUS_COMMENTS font size - + Published in In Agenda Print Email



Impianto per la produzione di biogas.

Rate this item



Tagged under

Il prossimo 14 maggio **RSE** organizza a Milano (ore 14:00 Palazzo Lombardia) assieme alla **Regione Lombardia** e al Custer lombardo dell'energia **LE2C** un evento di informazione e di discussione su aspetti tecnici, di redditività, di sostenibilità legati alla diffusione del **biometano**.

TUTTE LE NOTIZIE

Il libro di Edo Ronchi, "La transizione ...

Culturae, 09-05-2018



Nella società contemporanea i fattori economici svolgono un ruolo decisivo, dete...

Bonn, clima e accordo di Parigi. Educazi...

Ambiente, 09-05-2018



E' stata presa lunedì a Bonn la prima decisione relativa al Piano di

Lavoro di i...

La E-Mehari art car per i 50 anni

Motori, 08-05-2018



Citroën Mehari festeggia mezzo secolo. Per questo anniversario

Citroën ha chiest...

Cicloturismo. Tutti in bici a Rocca Piti...

Viaggiare, 08-05-2018



Proseguono gli appuntamenti cicloturistici del Mezzini Bike Center

nell'Appennin...

biometano, scarti,
economia circolare,
biogas,

Combustibile pulito, può essere ottenuto da **scarti e rifiuti** di natura organica e determina - per la sua produzione - bassissime **emissioni** nette di **anidride carbonica**. Il processo di raffinazione è relativamente semplice e si presta a essere applicato anche in impianti di taglia medio-piccola.

Il biometano può essere immesso nella **rete del gas** senza particolari problemi essendo costituito essenzialmente da metano ed è intercambiabile con il **gas naturale** in tutti i suoi usi. La rete gas ha ampi margini per accumularlo e utilizzarlo, di conseguenza il biometano rappresenta una importante opportunità di sfruttamento delle **rinnovabili**, senza gravare sul sistema elettrico con ulteriori quote di fonti aleatorie (sole e vento).

Nonostante queste favorevoli caratteristiche, e pur in presenza di un meccanismo di incentivazione risalente al 2013, ad oggi gli impianti di produzione di biometano in Italia si contano in poche unità. La recentissima approvazione di un **nuovo decreto di incentivazione**, che offre maggiori certezze di adeguata redditività finanziaria, porta tuttavia a prevedere un rapido sviluppo di questa tecnologia energetica. Secondo il Ministero dello Sviluppo economico, in particolare, questo decreto contribuirà in modo decisivo a raggiungere l'**obiettivo del 10 per cento al 2020 del consumo di energie rinnovabili nel settore dei trasporti**.

Programma

14:00 Registrazione partecipanti

14:15 Saluti di apertura – Assessore all’Ambiente e Clima di Regione Lombardia

14.25 L’azione del Cluster per l’integrazione tra ricerca, impresa e territorio, Luca Donelli – Presidente Lombardy Energy Cleantech Cluster (LE2C)

14:35 Il contributo del biometano e della digestione anaerobica alla circular economy: a che punto siamo, Francesca Malpei - Politecnico di Milano

14:50 Biometano filiere e regole, alla luce della nuova normativa, Roberto Canobio, DG Ambiente e Clima – Regione Lombardia

15:05 Le filiere del biometano e la loro redditività, Luigi Mazzocchi - RSE

- 16 - 17 maggio 2018, Foggia, Durum Days 2018

Si tiene il 16 e 17 maggio presso la Camera di Commercio di Foggia l'evento internazionale sul mercato del grano duro, iniziativa giunta alla sua terza edizione che si propone...

- Commissione Ue autorizza acquisizione Ilva da parte di ArcelorMittal

La Commissione europea ha approvato, ai sensi del regolamento UE sulle concentrazioni, l'acquisizione di Ilva da parte di ArcelorMittal. La decisione è subordinata alla realizzazione di un ampio pacchetto di...

- Alla scoperta dei giardini segreti di Ferrara

L'anima verde e segreta della città di Ferrara si rivela al pubblico, per la terza edizione di Interno Verde. Oltre 70 giardini segreti, raffinate corti rinascimentali, orti medievali celati dalle...



PERSONE

Addio Folco Quilici, precursore dell'ambientalismo

Persone, 24-02-2018



E' scomparso a quasi 88 anni ad Orvieto a seguito di un ictus Folco Quilici, uno...

Alessandro Bratti nuovo Direttore Generale dell'ISPRA

Persone, 12-11-2017



L'Ispra, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale,

15:20 Un coordinamento tra regioni europee per lo sviluppo del biometano liquefatto: la Vanguard Initiative, Daniele Colombo – Cluster Lombardo Chimica Verde

15:30 Esperienze pilota: AIR Liquide, Gruppo CAP, ASJA Ambiente, Università Milano Bicocca,

modera Domiziano Basilico - Seam Engineering

16:15 Coffee break

16:30 Tavola rotonda: Paolo Vettori di ASSOGASMETANO, Marco Pezzaglia di CIB, Alberto Confalonieri di CIC, Stefano Franciosi di FEDERMETANO, Andrea Chiabrando di FIPER, Davide Valenzano di GSE, Simona D'Angelosante di SNAM

coordina Stefano Besseghini - Presidente RSE

17:45 Considerazioni conclusive, Luciano Barra - Ministero dello Sviluppo Economico

Per informazioni: 02 58370816 - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Last modified on %PM, %09 %843 %2018 %19:%Mag

Share this story:



RELATED ITEMS

- Economia circolare, il Parlamento europeo approva pacchetto
- 19 aprile 2018, Bologna, convegno sul metano auto "Mutamenti in corso"
- Economia circolare, l'abito usato si dona con un click
- Aperto bando Green Alley Award per le start up dell'economia circolare
- Biometano, il decreto in Gazzetta

LATEST FROM

ha un nuo...

Confagricoltura, Francesco Postorino direttore generale

Persone, 28-09-2017



Francesco Postorino è il nuovo direttore generale di Confagricoltura. Lo ha nomi...

Franchi di Assogasliquidi presidente di AEGPL, l'Associazione europea del GPL

Persone, 21-06-2017



Un italiano alla Presidenza di AEGPL, l'Associazione europea che riunisce le ass...

IN BACHECA



Polonia, salva la Bonn, clima e foresta Bia... accordo di Parigi...

18-04-2018

09-05-2018



16 - 17 maggio 2018, Foggia, D... 14 maggio 2018, Milano, Dagli ...

08-05-2018

09-05-2018



Il libro di Edo Ronchi, "La tr...

09-05-2018



7 - 10 settembre 2018, Bologna...

06-03-2018

Questo sito utilizza cookie per le proprie funzionalità, se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie **clicca qui**. Chiudendo questo banner o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

CHIUDI



LEGNANONEWS



Home Legnano Alto Milanese Rho Eventi Palio Sport Contatti TUTTE LE SEZIONI

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE

AIUTIAMOCI A CRESCERE

www.bccbanca1897.it



Visita a Faedo, studenti toccano "con mano" il compost prodotto

SCUOLA / LEGNANO martedì 08 maggio 2018 108 Letture



ULTIME NOTIZIE



Visita a Faedo, studenti toccano "con mano" il compost prodotto
SCUOLA



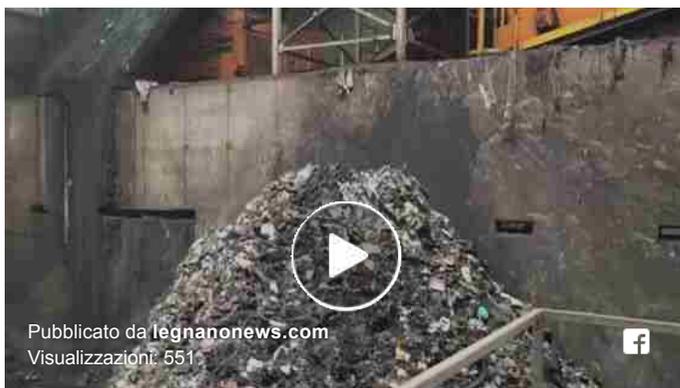
Camminata solidale non competitiva per famiglie e Gruppi di cammino
EVENTI



Legnanonews in Palio: Legnarello
LEGNARELLO

TOP denti in Croazia

I prezzi l'87% più bassi dei prezzi che vengono offerti in Italia!
turismodentalecroazia.it



Publicato da legnanonews.com
Visualizzazioni: 551



EVENTI IN CALENDARIO



Alla Liuc, Università Aperta e Test di ammissione
Castellanza
17 maggio



Un impianto immerso nel verde, dove intorno si vedono vigneti e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 071363

montagne. Certo, il paesaggio è ben diverso da quello legnanese, ma l'impianto di **Bioenergia Trentino a Cadino** (frazione di Faedo) è pressochè simile all'**impianto biometano che sarà costruito in via Novara**. Rispetto all'impianto trentino di Cesaro Mac Import, che produce energia elettrica e compost per l'agricoltura, Legnano produrrà anche metano che sarà messo in rete.

Attivi nella progettazione dell'impianto, insieme ai tecnici di **Asja Ambiente e Amga, la classe terza di CAT (Costruzione, Ambiente, Territorio) dell'istituto Carlo Dell'Acqua**. Gli studenti, dopo aver analizzato le caratteristiche che dovrà avere l'impianto, hanno potuto **"toccare con mano" il prodotto finale del processo di compostaggio** che trasforma la frazione umida in un compost riutilizzabile.

«A parte l'odore sgradevole che però è stato contenuto - **ha commentato Giuseppe** -, sicuramente è stata un'esperienza interessante dove ho imparato molto», mentre Luca ha riflettuto su come «avviene il ciclo dei rifiuti, come vengono trasformati da umido a compost».

Le lezioni frontali con i tecnici hanno coinvolto i giovani, i quali hanno sollevato alcuni dubbi «su possibili odori e lo smaltimento di rifiuti - ha



spiegato Francesco -. Ci hanno però rassicurato perchè il traffico sarà gestito in modo separato, mentre la zona maleodorante sarà solo all'interno delle macchine». Tra gli uomini, in classe c'è una sola donna, Sofia, che ha raccontato di «non aver avuto molte difficoltà nell'affrontare il progetto. Tutte le spiegazioni e la teoria davano l'idea di come sarà la struttura, ma **vederla ci è servito molto. L'impianto non dovrà essere visto in modo negativo perchè aiuterà tanto l'ambiente. Alla fine non possiamo continuare ad accumulare i rifiuti**».

Presente con il gruppo di ragazzi l'**assessore all'ambiente Gianluca Alpoggio** che ha dichiarato: «Nonostante sarà diverso quello legnanese, vedere l'impianto di Faedo mi è servito molto per capirne l'effettivo funzionamento e **per ragionare meglio sulla realizzazione del nostro**. Sono rimasto colpito dal sito sotto più aspetti: innanzitutto viene quasi tutto gestito dai macchinari che restituiscono un compost fatto e finito, pulito e riutilizzabile. Abbiamo poi potuto notare come l'odore, seppur sgradevole, viene gestito e all'esterno non viene neppure percepito. Certo, sappiamo che a Faedo l'impianto non è vicino ad un centro abitato come a Legnano, ma considerate le migliorie che sono state pensate per la nostra città, **la costruzione in via Novara non darà problemi agli abitanti nè in termini di traffico nè per quanto riguarda gli odori**».

Legnano Biometano for Students continua: ad ottobre (indicativamente) i ragazzi del Dell'Acqua presenteranno alla città il progetto, supportati dai tecnici. Un'occasione per tutti i cittadini di

VISUALIZZA TUTTI GLI EVENTI

METEO  15.0°



Tempo variabile e temporali locali

Rovesci e temporali forti alternati a periodi asciutti con il sole - Tempo stabile nel fine settimana



Risparmia fino al 87%

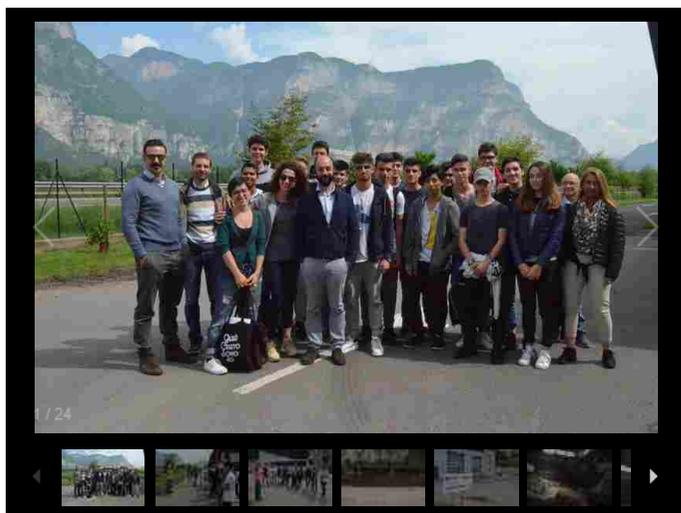
Servizi di qualità della stomatologia con i Dentisti Croati!

turismodentalecroazia.it



conoscere nei dettagli l'impianto che sarà costruito nei campi di via Novara, ma anche tutti i vantaggi che ne potranno trarre.

(Manuela Zoni)



Sito di informazione locale
 Direttore responsabile: Marco Tajè
 Registrazione al Tribunale di Milano
 n° 639 del 23/10/08
 Redazione: Via Luini (di fronte al
 municipio)
 20025 Legnano (MI)

Tel: 0331.1801560
 Cell.: +39.393.9013760
 Email Redaz.:
 direttore@legnanonews.com
 Email Info: info@legnanonews.com
 Pubblicità:
 commerciale@legnanonews.com

Tutti i contenuti originali sono di proprietà di LegnanoNews, ne è consentito l'utilizzo citando il sito come fonte. Dei contenuti non originali viene citata la fonte.

Questo sito utilizza cookie per le proprie funzionalità, se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie **clicca qui**. Chiudendo questo banner o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

CHIUDI



LEGNANONEWS



Home Legnano Alto Milanese Rho Eventi Palio Sport Contatti **TUTTE LE SEZIONI**

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE

AIUTIAMOCI A CRESCERE

www.bccbanca1897.it



Delegazione legnanese in visita all'impianto forsu di Faedo

VISITA IL NOSTRO SHOWROOM
in via Montebello 43 a Legnano

CRONACA / LEGNANO lunedì 07 maggio 2018 183 Letture



Delegazione legnanese in **visita all'impianto Forsu di Cadino, frazione di Faedo in provincia di Trento**, organizzata nell'ambito del



ULTIME NOTIZIE



Primo Piano: Concerto di giovani compositori

CRONACA



Pisu conquista i sanvittoresesi con il "Tarcisio Recital"

CRONACA



Il Giro d'Italia "sbarca" in Sicilia, medici legnanesi in azione

SALUTE



progetto Legnano Biometano for Students, frutto della collaborazione tra AMGA Legnano S.p.A, AEMME Linea Ambiente, **Asja** Ambient.



Presenti un gruppo di **studenti e docenti del terzo anno (Cat)**

dell'Istituto Dell'Acqua, oltre all'assessore all'ambiente del Comune di Legnano, **Gianluca Alpoggio** e la stampa locale. Per Legnanonews è presente la nostra collaboratrice **Manuela lo Zoni**.

L'impianto "Bioenergie Trentino" presenta **caratteristiche molto simili a quelle dell'opera che sarà prossimamente realizzata a Legnano (in via Novara) per la produzione di biometano e compost di qualità**, attraverso la trasformazione della frazione organica dei rifiuti.

Due le



caratteristiche che lo rendono all'avanguardia: la trasformazione del rifiuto umido e del verde in biogas, attraverso il **processo di digestione anaerobica**, che avviene in assenza di ossigeno, consentendo di risparmiare acqua e smaltire una quantità maggiore di verde, e l'aspirazione dell'aria che limita al massimo la fuori uscita di inquinanti.



L'impianto legnanese non si fermerà, però, alla produzione di compost e di energia elettrica da biogas: la società **Asja** ha infatti **introdotto come migliororia la produzione di biometano che sarà**

EVENTI IN CALENDARIO



San Lorenzo, 24 borse di studio ai giovani meritevoli

San Lorenzo
12 maggio



Olona Green Race, gastronomia e sport insieme

San Vittore Olona
13 maggio

VISUALIZZA TUTTI GLI EVENTI

METEO

☁️ 22.7°



Variabile e temperature sopra la media

Variabilità sul N-Italia almeno fino a giovedì prossimo



direttamente immersa nella rete Snam: «Dagli scarti delle nostre cucine produciamo energia elettrica e in futuro produrremo biometano per circolare nei centri di Trento, oltre compost che torna in agricoltura. Questo è quello che oggi c'è di più all'avanguardia sul mercato e che il modello Legnano ricalcherà», ha spiegato Michele Zorzi, responsabile tecnico dell'impianto

Attualmente il progetto legnanese, che sarà in grado di smaltire 12.400 tonnellate di verde e 40mila tonnellate di umido, è nelle mani della Città Metropolitana che dovrà approvare la fase istruttoria. Rispetto al progetto iniziale sono state inoltre apportate modifiche per quanto riguarda gli accessi per una migliore logistica.



Gli studenti si sono presentati alla "gita" preparati, dopo aver visitato la sede di Legnano e aver seguito delle lezioni frontali in classe con i tecnici di **Asja**. A loro disposizione un kit - composto da un tablet, da uno smartphone, da una telecamera di ultimissima generazione con software dedicati - per **realizzare un video 3D inerente la raccolta differenziata dei rifiuti organici**, un

modello virtuoso di green supply chain. Il lavoro sarà poi presentato anche alla cittadinanza, in occasione di una serata pubblica programmata per l'inizio del prossimo anno scolastico.

La strumentazione tecnologica donata da **Asja** Ambiente è andata ad arricchire ulteriormente quella già presente nel laboratorio di cui la scuola di via Bernocchi è dotata. Attraverso questi modernissimi supporti tecnologici (fra i quali anche una stampante 3D), gli studenti potranno dar corso al più ampio progetto "Brain Lab" di educazione all'imprenditorialità. Un laboratorio e di cervelli e di strumentazioni, uno spazio fisico dove teoria e pratica convergeranno in attività di formazione volte allo sviluppo di competenze trasversali.

Seguiranno approfondimenti

(Manuela Zoni)

